



OGGETTO: adozione del Codice di Comportamento INVALSI ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.lgs.30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

RITENUTO il D.lgs.19 novembre 2004, n. 286, concernente l'istituzione del Servizio Nazionale di Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione e il riordino a tal fine dell'Istituto Nazionale di Valutazione del Sistema dell'Istruzione, a norma degli articoli 1 e 3 della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

VISTO il D.lgs.31 dicembre 2009, n. 213, nella parte in cui si dispone che l'INVALSI mantiene la natura giuridica e le competenze definite dal D.lgs.19 novembre 2004, n. 286, dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296, dal Decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 ottobre 2007, n. 176;

VISTO il D.lgs.14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il D.lgs.25 novembre 2016 n. 218 relativo alla semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124;

VISTO lo Statuto dell'INVALSI, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 26 del 29 settembre 2017 e pubblicato, per avviso, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 266 del 14 novembre 2017;

VISTO il Regolamento di organizzazione e del personale, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 5 del 19 gennaio 2018;

VISTO il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 6 del 19 gennaio 2018;

- VISTO** il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 ad oggetto *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del d.lgs.30 marzo 2001, n. 165”*, in particolare l'articolo 1 che prevede: *“Il presente codice di comportamento, di seguito denominato "Codice", definisce, ai fini dell'articolo 54 del d.lgs.30 marzo 2001, n. 165, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare. 2. Le previsioni del presente Codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato d.lgs. n. 165 del 2001”*;
- VISTO** l'articolo 54 del D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, come sostituito dall'articolo 1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ed in particolare il comma 5 del predetto articolo, il quale prevede che *“Ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. ... “*, al fine di assicurare la qualità dei servizi, la prevenzione dei fenomeni di corruzione, il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico;
- VISTA** la deliberazione n. 177/2020 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) recante *“Linee guida in materia di codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche”*, con la quale l'Autorità ha redatto delle nuove linee guida, in sostituzione delle precedenti di cui alla deliberazione n. 75/2013, per orientare le pubbliche amministrazioni nel porre in essere una serie di interventi di revisione e di aggiornamento dei propri codici di amministrazione;
- VISTO** l'art. 4, del D.L. n. 36 del 30 aprile 2022, convertito in legge 29 giugno 2022, n. 79, che introduce una specifica sezione del Codice di comportamento dedicata *“... al corretto utilizzo delle tecnologie informatiche e dei mezzi di informazione e social media da parte dei dipendenti pubblici, anche al fine di tutelare l'immagine della pubblica amministrazione”*.
- VISTA** la delibera n. 51 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 giugno 2022, nella quale approva la bozza del Codice di comportamento, da sottoporre alle successive fasi di approvazione mediante consultazione pubblica in modo da consentire a tutti gli interessati, in forma singola o associata, di esprimere la loro opinione e formulare proposte migliorative, nonché l'acquisizione del parere obbligatorio dell'OIV;
- VISTA** la determina direttoriale n. 157 del 4 luglio 2022, che dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della bozza del Codice di comportamento approvata per un periodo di n. 10 (dieci) giorni, ovvero fino alle ore 12:00 del 15 luglio



2022 allo scopo di effettuare una consultazione pubblica finalizzata ad acquisire da tutti gli interessati, in forma singola o associata, di esprimere la loro opinione e formulare proposte migliorative;

ACQUISITO ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs. n. 165/2001, il previsto parere obbligatorio **favorevole** dell'OIV in data 12 luglio 2022, prot. INVALSI n. 4718, con raccomandazioni;

DELIBERA

1. di adottare il Codice di comportamento INVALSI in allegato che costituisce parte integrante della presente delibera;
2. di incaricare i competenti uffici di procedere alla pubblicazione nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale:

Il Presidente INVALSI
Roberto Ricci